



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 127 del 30/08/2012 -**  
**Determinazione nr. 1915 del 30/08/2012**

OGGETTO: Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. di Pordenone. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Pordenone, comprensiva delle modifiche approvate con la Deliberazione di G.P. n. 197/2012.

**IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE**

**Esaminati i seguenti elementi di fatto:**

**1. Domanda** La Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., con sede legale ed operativa in via delle Villotte n. 18 a Pordenone, con nota del 21.03.2012, pervenuta il 22.03.2012, assunta al protocollo n. 26676 del 22.03.2012, ha chiesto l'approvazione di alcune modifiche dell'impianto di gestione rifiuti.

**2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

**3. Documenti presentati** Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:  
progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 72 del 30.03.2006

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	giugno 2005
	Indagine geologico tecnica	dicembre 2004
tav. 1	Estratti corografia e catastale	giugno 2005
tav. 2	Planimetria generale	giugno 2005
tav. 3	uffici, capannone, tettoia, recinzione	giugno 2005
tav. 4	depurazione acque	giugno 2005
	Relazione Tecnica – integrazione 1	23.01.2006
tav. 2b	Planimetria generale (aggiornamento)	23.01.2006

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 209 del 10.08.2006

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica R2 – integrazione 2	
tav. 2C	Planimetria generale	
tavola	impianto evapotraspirazione industriale	

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 181 del 01.07.2009

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	13.11.2008
tav. 2e	Planimetria generale	13.11.2008
nota	integrazioni	10.04.2009

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 197 del 09.08.2012

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	21.03.2012
tav. 2.1	Planimetria generale	03.05.2012
	Relazione Tecnica – integrazioni	28.06.2012
tav. 2.2	Planimetria generale	28.06.2012
	Previsione di impatto acustico	16.07.2012

#### 4. Autorizzazioni precedenti

Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 72 del 30.03.2006, di approvazione del progetto dell'impianto;  
 Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 209 del 10.08.2006, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;  
 Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1225 del 07.06.2007, di autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
 Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2201 del 26.10.2007, di parziale modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
 Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 241 del 01.02.2008, di voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
 Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 158 del 27.05.2009, di approvazione di un progetto di variante non sostanziale dell'impianto;  
 Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 181 del 01.07.2009, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;  
 Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1859 del 03.08.2009, di parziale modifica e aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
 Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 197 del 09.08.2012, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto.

#### 5. Sintesi del progetto

- a. Sintesi delle modifiche all'impianto autorizzate con il presente provvedimento:
  - l'introduzione dell'operazione di recupero R12, sulla base delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 205/2010 in particolare della nota 7 all'elenco di cui all'allegato C;
  - il trattamento di alcune tipologie di rifiuti urbani da raccolta differenziata, per cui l'autorizzazione vigente prevede già i codici dei rifiuti, riferiti però ai soli rifiuti speciali.
  - l'installazione di una linea di smontaggio manuale dei RAEE dotata di banco di lavoro e attrezzature varie per separare i componenti in base ai materiali che li compongono.
  - l'installazione di una linea di cesoiatura dei cavi di rame dotata di una apparecchiatura per il taglio dei cavi per coadiuvare le attuali attività manuali di separazione del rivestimento plastico dall'anima in rame.
- b. Classificazione impianto:  
 in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:

- di stoccaggio: messa in riserva - R13 e deposito preliminare D15;
- di selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12;
- di recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
- di recupero – fisico/meccanico – recupero inerti e vetro – R5
- di trattamento RAEE: messa in riserva – R13; messa in sicurezza e selezione – R12; recupero RAEE – R4;

- c. Vincoli sull'area:  
- non presenti.

### **AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:**

**6. Istruttoria amministrativa** L'istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 197 del 09.08.2012.

**7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni** Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni riportati nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 197 del 09.08.2012.

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

a. Titoli sull'area:  
- proprietà.

b. Requisiti societari:  
- il Legale Rappresentante della Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA).

c. Requisiti soggettivi:  
- il Legale Rappresentante della Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

### **RITENUTA valida la seguente:**

**10. Motivazione** L'autorizzazione è rilasciabile per i seguenti motivi:

a. l'impianto è conforme alla pianificazione di settore, in particolare:

- Programma attuativo provinciale del Piano regionale gestione rifiuti – sezione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché urbani pericolosi, al punto 17.2.11, mette in evidenza la necessità di chiudere in regione alcuni cicli industriali tra i quali quello relativo al trattamento degli apparecchi elettrici ed elettronici (R.A.E.E.).
- rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale

- per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti;
- il Piano regionale di gestione rifiuti – sezione rifiuti urbani: prevede che i rifiuti urbani vengano conferiti agli impianti di bacino.
  - l'art. 4, comma 26, della L.R. 12/2009, così come modificato dall'art. 4, comma 69, della L.R. 22/2010 prevede che : *“In attuazione dell'articolo 182, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è ammessa la libera circolazione sul territorio regionale delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e destinate al recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero. Tali frazioni possono essere conferite anche a impianti non di bacino, tecnologicamente idonei al loro trattamento, che sono autorizzati in deroga al numero di impianti di bacino e alle quantità di rifiuti previsti dal piano regionale e dai programmi provinciali.*
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- c. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 24.07.2012, ha espresso parere favorevole.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;
- b. la L.R. 07.09.1987, n. 30 *“Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”*;
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 07.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, *“Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti”*;
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 *“Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...”*, in particolare l'art. 5 che recita *“ nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”*;
- f. l'art. 4, comma 26, della L.R. 12/2009, così come modificato dall'art. 4, comma 69, della L.R. 22/2010, relativo agli impianti di gestione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata;
- g. L. n. 1 del 24.01.2011, di conversione con modifiche del D.L. 26.11.2010 n. 196, con riferimento alle norme che riguardano le garanzie finanziarie;
- h. la Pianificazione di settore, in particolare:
  - il *“Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”*, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres., ed il relativo *“Programma attuativo provinciale”*;
  - il *“Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani”*, approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo

“Programma attuativo provinciale”, approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.

**12. Competenze autorizzative**

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 3248 del 30.12.2011 è stata conferita la Posizione Organizzativa del Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti del Settore Ecologia al Funzionario Tecnico Ambientale ing. Paolo Verardo.

Tutto ciò premesso;

**DETERMINA**

**1. Decisione**

Di autorizzare la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998, alla gestione dell’impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi:

**2. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: PORDENONESE ROTTAMI S.r.l.;
- Sede legale: via delle Villotte n. 18 a Pordenone (PN);
- Codice Fiscale: 01080580937;
- Partita Iva: 01080580937;
- REA di PN n. 41946.

**3. Localizzazione impianto**

- a. Indirizzo: Comune di Pordenone (PN), via delle Villotte n. 18;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, foglio 1, mappale n. 478 per circa 6.860 m<sup>2</sup>;
- c. riferimenti urbanistici: Zona per servizi ed attrezzature tecnologiche - AR – impianti di rottamazione e stoccaggio di materiali ed autorottamazione.

**4. Elaborati progettuali approvati**

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	giugno 2005
	Indagine geologico tecnica	dicembre 2004
tav. 1	Estratti corografia e catastale	giugno 2005
tav. 2	Planimetria generale	giugno 2005
tav. 3	uffici, capannone, tettoia, recinzione	giugno 2005
tav. 4	depurazione acque	giugno 2005
	Relazione Tecnica – integrazione 1	23.01.2006

tav. 2b	Planimetria generale (aggiornamento)	23.01.2006
---------	--------------------------------------	------------

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 209 del 10.08.2006:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica R2 – integrazione 2	
tav. 2C	Planimetria generale	
tavola	impianto evapotraspirazione industriale	

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 181 del 01.07.2009:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	13.11.2008
tav. 2e	Planimetria generale	13.11.2008
nota	integrazioni	10.04.2009

progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 197 del 09.08.2012:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	21.03.2012
tav. 2.1	Planimetria generale	03.05.2012
	Relazione Tecnica – integrazioni	28.06.2012
tav. 2.2	Planimetria generale	28.06.2012
	Previsione di impatto acustico	16.07.2012

## 5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

- di stoccaggio: messa in riserva - R13 e deposito preliminare D15;
- di selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12;
- di recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
- di recupero – fisico/meccanico – recupero inerti e vetro – R5;
- di trattamento RAEE: messa in riserva – R13; messa in sicurezza e selezione – R12; recupero RAEE – R4.

## 6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata: **15.000 Mg**;
- b. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata: **100 Mg**;
- c. Capacità istantanea di stoccaggio per i rifiuti sottoposti alle operazioni R12, R4, R5 e D13: **5.000 m<sup>3</sup>** ovvero **5.000 Mg**;
- d. Capacità istantanea di stoccaggio per i rifiuti sottoposti esclusivamente : alle operazioni R13/D15: **788 m<sup>3</sup>**.

## 7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero e o smaltimento:

CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Operazioni di smaltimento
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R12/R13	D13/D15

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12/R13	D13/D15
020110	rifiuti metallici	R4/R12/R13	D13/D15
030101	scarti di corteccia e sughero	R12/R13	D13/D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030401	R12/R13	D13/D15
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R5/R12/R13	D13/D15
030301	scarti di corteccia e legno	R12/R13	D13/D15
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12/R13	D13/D15
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12/R13	D13/D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R12/R13	D13/D15
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12/R13	D13/D15
070213	rifiuti plastici	R12/R13	D13/D15
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R12/R13	D13/D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento e composti all'argento	R12/R13	D13/D15
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	R4/R12/R13	D13/D15
100202	scorie non trattate	R4/R12/R13	D13/D15
100210	scaglie di laminazione	R4/R12/R13	D13/D15
100299	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
100305	rifiuti di allumina	R4/R12/R13	D13/D15
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	R12/R13	D13/D15
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	R12/R13	D13/D15
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	R12/R13	D13/D15
110501	zinco solido	R4/R12/R13	D13/D15
110502	ceneri di zinco	R12/R13	D13/D15
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12/R13	D13/D15
120113	rifiuti di saldatura	R4/R12/R13	D13/D15
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
150101	imballaggi in carta e cartoni	R12/R13	D13/D15
150102	imballaggi in plastica	R12/R13	D13/D15
150103	imballaggi in legno	R12/R13	D13/D15
150104	imballaggi metallici	R12/R13	D13/D15
150105	imballaggi in materiali compositi	R4/R12/R13	D13/D15
150106	imballaggi in materiali misti	R12/R13	D13/D15
150107	imballaggi in vetro	R12/R13	D13/D15
150109	imballaggi in materiale tessile	R12/R13	D13/D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12/R13	D13/D15
160103	pneumatici fuori uso	R13	D15

160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R4/R12/R13	D13/D15
160116	serbatoi per gas liquido	R4/R12/R13	D13/D15
160117	metalli ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
160118	metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
160119	plastica	R12/R13	D13/D15
160120	vetro	R12/R13	D13/D15
160122	componenti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R4/R12/R13	D13/D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R4/R12/R13	D13/D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12/R13	D13/D15
160605	altre batterie ed accumulatori	R5/R12/R13	D13/D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R4/R12/R13	D13/D15
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
160804	catalizzatori esauriti da cracking fluido (tranne 160807)	R12/R13	D13/D15
170101	cemento	R12/R13	D13/D15
170102	mattoni	R12/R13	D13/D15
170103	mattonelle e ceramiche	R12/R13	D13/D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R12/R13	D13/D15
170201	legno	R12/R13	D13/D15
170202	vetro	R12/R13	D13/D15
170203	plastica	R12/R13	D13/D15
170401	rame, bronzo, ottone	R4/R12/R13	D13/D15
170402	alluminio	R4/R12/R13	D13/D15
170403	piombo	R4/R12/R13	D13/D15
170404	zinco	R4/R12/R13	D13/D15
170405	ferro e acciaio	R4/R12/R13	D13/D15
170406	stagno	R4/R12/R13	D13/D15
170407	metalli misti	R4/R12/R13	D13/D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4/R12/R13	D13/D15
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R12/R13	D13/D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 160205	R12/R13	D13/D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R12/R13	D13/D15
170904	rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	R12/R13	D13/D15
191001	rifiuti di ferro ed acciaio	R4/R12/R13	D13/D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
191201	carta e cartone	R12/R13	D13/D15
191202	metalli ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
191203	metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
191204	plastica e gomma	R12/R13	D13/D15



191205	vetro	R5/R12/R13	D13/D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12/R13	D13/D15
191208	prodotti tessili	R12/R13	D13/D15
200101	carta cartone	R12/R13	D13/D15
200102	vetro	R12/R13	D13/D15
200110	abbigliamento	R12/R13	D13/D15
200111	prodotti tessili	R12/R13	D13/D15
200134	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12/R13	D13/D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200131 e 200135	R4/R12/R13	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12/R13	D13/D15
200139	plastica	R12/R13	D13/D15
200140	metallo	R4/R12/R13	D13/D15
200307	rifiuti ingombranti	R4/R12/R13	D13/D15
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

Rispetto all'attività svolta e precedentemente autorizzata con i provvedimenti elencati al punto 4 delle premesse, le ulteriori modifiche riguardano:

- l'introduzione dell'operazione di recupero R12;
- il trattamento di alcune tipologie di rifiuti urbani da raccolta differenziata;
- l'installazione di una linea di smontaggio manuale dei RAEE;
- l'installazione di una linea di cesoiatura dei cavi di rame.

**9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**

Prescrizioni per la gestione:

- a) aggiornare, presso l'accesso dell'impianto la tabella con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura dell'impianto, ed il recapito del responsabile;
- b) i privati cittadini che intendono conferire rifiuti non potranno accedere all'area operativa dell'impianto oltre la pesa;
- c) accertare la natura dei rifiuti prima di consentire lo stoccaggio e respingere i rifiuti non compatibili con il presente provvedimento;
- d) stoccare e trattare i rifiuti in conformità ai progetti approvati ed alle successive varianti;
- e) devono essere distinte le aree (con transenne, cartellonistica, segnaletica, ecc.);relative:
  - ai rifiuti destinati esclusivamente allo stoccaggio: suddivisi in R13 e D15;
  - ai rifiuti che sono stati sottoposti alle operazioni di R12 e destinati ad altri impianti di recupero;
  - ai materiali e/o prodotti ottenuti dalle operazioni di R4 e R5 che hanno le caratteristiche previste nel D.M. 05.02.1998 o, nel caso di rottami metallici che sono stati sottoposti alle procedure di cui al Reg. UE 333/2011 e che sono destinati alla successiva commercializzazione;

- ai rifiuti prodotti dalla attività e destinati allo smaltimento.
- g) l'attività di gestione dei rifiuti recuperabili deve essere conforme alle operazioni previste dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e, per i rottami metallici, alle procedure previste dal Regolamento UE n. 333/2011;
  - h) dovrà essere presente nell'impianto una adeguata dotazione di materiali per trattare le perdite oleose;
  - i) lo stoccaggio dei rifiuti contenenti sostanze oleose, le batterie e gli accumulatori dovrà avvenire al coperto (cassoni chiusi o telonati);
  - j) dovrà essere eseguita periodicamente (annualmente) una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
  - k) tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici;
  - l) evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa;
  - m) qualora siano previste lavorazioni che comportino rumore all'esterno della proprietà andranno contenute le immissioni di rumore, rispetto alle abitazioni più vicine, entro i limiti previsti dalla legislazione vigente;
  - n) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio di materiali al coperto oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti ed altri. Qualora non siano applicabili tali provvedimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre);
  - o) dovrà essere presentata annualmente alla Provincia di Pordenone una relazione sull'attività di gestione rifiuti svolta nell'anno solare precedente indicando i quantitativi dei rifiuti, suddivisi per CER, sottoposti alle operazioni di smaltimento D13-D15 ed a operazioni di recupero R4, R5, R12 e R13;
  - p) trasmettere tempestivamente alla Provincia di Pordenone:
    - il rinnovo del Certificato n. IT05/0757 emesso il 22.07.2005 di conformità ai requisiti di ISO 14001 / UNI EN ISO 14001: 2004;
    - la documentazione relativa alla attività di sorveglianza annuale prevista dal certificato stesso;
  - q) per l'utilizzo del distributore di gasolio per autotrazione, dovrà essere applicata la procedura gestionale descritta nella relazione tecnica allegata all'istanza del 25.07.2007 relativa all'istruttoria della D.D. n. 2201/2007 e dovrà essere in regola con le previsioni di cui alla L.R. 08/2002 e al relativo regolamento di esecuzione DPR 16.12.2002 n. 0394/Pres.;
  - r) l'impianto deve essere in regola con le normative di sicurezza vigente (L. n. 81/2008 s.m.i.) nonché con la normativa antincendio;
  - s) deve essere presentata una adeguata procedura per i controlli radiometrici, redatta dall'esperto qualificato incaricato, in conformità con la normativa di settore e con il vigente Piano prefettizio provinciale relativo al ritrovamento di sorgenti orfane.

**10. Modalità di  
verifica, monitoraggio  
e controllo del progetto**

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

**approvato**

**11. Obblighi di comunicazione  
Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Eventuali interventi di bonifica e di ripristino ambientali del sito dovranno essere realizzati in conformità al Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti dall'impianto, secondo le modalità descritte al cap. 6 del "*Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario*".

**12. Garanzie finanziarie**

La Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. per l'attuale gestione dell'impianto ha costituito a favore del Comune di Pordenone, la garanzia finanziaria di € 114.529,49, calcolata su un importo totale di 190.882,49, ridotta del 40% per effetto del possesso della certificazione ambientale ISO 14001 / UNI EN ISO 14001 : 2004

Per la gestione dell'impianto, con le modiche approvate con la Deliberazione di G.P. n. 197/2012, la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. deve adeguare, a favore del Comune di Pordenone, la garanzia finanziaria fino all'importo totale di **€ 139.451,78** (centotrentanovemila quattrocentocinquantuno/78);

La predetta garanzia finanziaria, ai sensi della L.R. 30/1987 s.m.i., del D.P.G.R. 502/1991 e della L. n. 1 del 24.01.2011, per l'impianto in questione, in relazione alle potenzialità di cui al punto 6, è stabilita in € 232.419,63 a cui si applica una riduzione del 40% per il possesso delle Certificazione ambientale ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004. La garanzia finanziaria è stata calcolata come segue:

- impianti tecnologici di smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi, 100 Mg/giorno: €190.882,49;
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi, 788 Mg: €30.541,30 + 38,18 €/m<sup>3</sup> x 288 m<sup>3</sup> = €41.537,14;
- Riduzione 40%: (190.882,49 + 41.537,14) x 0,6 = €139.451,78.

In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 / UNI EN ISO 14001: 2004 ovvero in caso di esito non soddisfacente dell'attività di sorveglianza annuale, la Società, a pena di inefficacia del presente atto, dovrà prestare a favore del Comune di Pordenone l'intero importo della garanzia finanziaria di cui alla vigente normativa determinata in €232.419,63;

**13. Autorizzazione unica - durata**

- L'efficacia della presente autorizzazione alla gestione è subordinata a:
- l'adeguamento della garanzia finanziaria fino all'importo di € 139.451,78, come specificato al precedente punto 12;
  - presentare alla provincia di Pordenone una adeguata procedura per i

controlli radiometrici, redatta dall'esperto qualificato incaricato, in conformità con la normativa di settore e con il vigente Piano prefettizio provinciale relativo al ritrovamento di sorgenti orfane, come previsto al precedente punto 9, lett. s).

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alla Deliberazione di G.P. n. 197 del 09.08.2012, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dalla sua efficacia sostituisce la precedente autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1859 del 03.08.2009.

La presente autorizzazione è valida per 10 anni, e pertanto fino a **29.08.2022**, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze  
(modifiche  
dell'autorizzazione,  
effetti del  
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;

- rimangono in capo al Comune di Pordenone la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Pordenone, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Pordenone;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. A chi ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 30/08/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE  
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 30/08/2012 03:30:39

IMPRONTA: 88D994FBD706E95814B2C45F82BA2ED8BEB88D7DEC2C89C7A8B49990B939CB2  
BEB88D7DEC2C89C7A8B49990B939CB20B0FF1B81A3A1330CF14F3F5382707DE  
0B0FF1B81A3A1330CF14F3F5382707DEEB917116D717356F645FF594934A490A  
EB917116D717356F645FF594934A490A42B47849C6B9504F0EC7FF279F4B1A1F